

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 16 maggio 2021
ASCENSIONE DEL SIGNORE

n° 19 - 21

Il Settimanale L'Informatore

| | |
|---|---|
| Sabato 15 maggio | ORE 18 MESSA A CENTO |
| Domenica 16 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE III settimana del salterio  | ORE 9.30 MESSA A VEDRANA ORE 11.15 MESSA A PRUNARO MESSA DI PRIMA COMUNIONE Defunti fam. Bignardi - Schildknecht Defunto Bonora Lodovico |
| Lunedì 17 maggio | Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO |
| Martedì 18 maggio | Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO Defunto Tassoni Giovanni |
| Mercoledì 19 maggio | Ore 8.15 Messa con Lodi a VEDRANA , presso la CMV |
| Giovedì 20 maggio | Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO |
| Venerdì 21 maggio | Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA |
| Sabato 22 maggio | ORE 18 MESSA A VEDRANA Defunta suor Maria Costanza Defunta Carmela |
| Domenica 23 maggio PENTECOSTE IV settimana del salterio | ORE 11.15 MESSA A CENTO MESSA DI PRIMA COMUNIONE DEI BAMBINI DI IV ELEMENTARE DI VEDRANA Defunto Trestini Antonio Defunti Fiorella e Francantonio |

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ascende il Signore tra canti di gioia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Parola di Dio – Lode a Te, o Cristo

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. Parola del Signore – Rendiamo grazie a Dio

**PAPA FRANCESCO
CATECHESI DEL 12 MAGGIO 2021**

Catechesi sulla preghiera - 33. *Il combattimento della preghiera*
Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Grazie per la vostra presenza e la vostra visita. Portate il messaggio del Papa a tutti. Il messaggio del Papa è che io prego per tutti, e chiedo di pregare per me uniti nella preghiera.

E parlando della preghiera, la preghiera cristiana, come tutta la vita cristiana, non è una "passeggiata". Nessuno dei grandi oranti che incontriamo nella Bibbia e nella storia della Chiesa ha avuto una preghiera "comoda". Sì, si può pregare come i pappagalli – bla, bla, bla, bla, bla – ma questa non è preghiera. La preghiera certamente dona una grande pace, ma attraverso un combattimento interiore, a volte duro, che può accompagnare periodi anche lunghi della vita. Pregare non è una cosa facile e per questo noi scappiamo dalla preghiera. Ogni volta che vogliamo farlo, subito ci vengono in mente tante altre attività, che in quel momento appaiono più importanti e più urgenti. Questo succede anche a me: vado a pregare un po' ... E no, devo fare questo e l'altro ... Noi fuggiamo dalla preghiera, non so perché, ma è così. Quasi sempre, dopo aver rimandato la preghiera, ci accorgiamo che quelle cose non erano affatto essenziali, e che magari abbiamo sprecato del tempo. Il Nemico ci inganna così.

Tutti gli uomini e le donne di Dio riferiscono non solamente la gioia della preghiera, ma anche il fastidio e la fatica che essa può procurare: in qualche momento è una dura lotta tenere fede ai tempi e ai modi della preghiera. Qualche santo l'ha portata avanti per anni senza provarne alcun gusto, senza percepirne l'utilità. Il silenzio, la preghiera, la concentrazione sono esercizi difficili, e qualche volta la natura umana si ribella. Preferiremmo stare in qualsiasi altra parte del mondo, ma non lì, su quella panca della chiesa a pregare. Chi vuole pregare deve ricordarsi che la fede non è facile, e qualche volta procede in un'oscurità quasi totale, senza punti di riferimento. Ci sono momenti della vita di fede che sono oscuri e per questo qualche Santo li chiama: "La notte oscura", perché non si sente nulla. Ma io continuo a pregare.

Il Catechismo elenca una lunga serie di nemici della preghiera, quelli che rendono difficile pregare, che mettono delle difficoltà. (cfr nn. 2726-2728). Qualcuno dubita che essa possa raggiungere veramente l'Onnipotente: ma perché Dio sta in silenzio? Se Dio è Onnipotente, potrebbe dire due parole e finire la storia. Davanti all'inafferrabilità del divino, altri sospettano che la preghiera sia una mera operazione psicologica; qualcosa che magari è utile, ma non vera né necessaria: e si potrebbe addirittura essere praticanti senza essere credenti. E così via, tante spiegazioni.

I nemici peggiori della preghiera sono però dentro di noi. Il Catechismo li chiama così: «Scoraggiamento dinanzi alle nostre aridità, tristezza di non dare tutto al Signore, poiché abbiamo "molti beni", delusione per non essere esauditi secondo la nostra volontà, ferimento del nostro orgoglio che si ostina sulla nostra indegnità di peccatori, allergia alla gratuità della preghiera» (n. 2728). Si tratta chiaramente di un elenco sommario, che potrebbe essere allungato.

Cosa fare nel tempo della tentazione, quando tutto sembra vacillare? Se perlustriamo la storia della spiritualità, notiamo subito come i maestri dell'anima avessero ben chiara la situazione che abbiamo descritto. Per superarla, ognuno di essi ha offerto qualche contributo: una parola di sapienza, oppure un suggerimento per affrontare i tempi irti di difficoltà. Non si tratta di teorie elaborate a tavolino, no, quanto di consigli nati dall'esperienza, che mostrano l'importanza di resistere e di perseverare nella preghiera.

Sarebbe interessante passare in rassegna almeno alcuni di questi consigli, perché ciascuno merita di essere approfondito. Ad esempio, gli *Esercizi spirituali* di Sant'Ignazio di Loyola sono un libretto di grande sapienza, che insegna a mettere ordine nella propria vita. Fa capire che la vocazione cristiana è militanza, è decisione di stare sotto la bandiera di Gesù Cristo e non sotto quella del diavolo, cercando di fare il bene anche quando ciò diventa difficile. Nei tempi di prova è bene ricordarsi che non siamo soli, che qualcuno veglia al nostro fianco e ci protegge. Anche Sant'Antonio abate, il fondatore del monachesimo cristiano, in Egitto, affrontò momenti terribili, in cui la preghiera si trasformava in dura lotta. Il suo biografo Sant'Atanasio, Vescovo di Alessandria, narra che uno degli episodi peggiori capitò al Santo eremita intorno ai trentacinque anni, età di mezzo che per molti comporta una crisi. Antonio fu turbato da quella prova, ma resistette. Quando finalmente tornò il sereno, si rivolse al suo Signore con un tono quasi di rimprovero: «Dov'eri? Perché non sei venuto subito a porre fine alle mie sofferenze?». E Gesù rispose: «Antonio, io ero là. Ma aspettavo di vederti combattere» (*Vita di Antonio*, 10). Combattere nella preghiera. E tante volte la preghiera è un combattimento.

**DOMENICA 16 MAGGIO A
VEDRANA
Vendita di lasagne e dolci
promossa dall'ANSPI**

Il ricavato è a favore delle opere parrocchiali

**Gruppo di ginnastica dolce
A CENTO**

adatto per tutte le età
Tutti i giovedì, dalle 18.30 alle 19.30

Per info Stefania 392 110 5835

DOMENICA 16 MAGGIO, ORE 11.15

PRIME COMUNIONI A PRUNARO, GRUPPO DI PRUNARO

**ACCOMPAGNAMO CON LA PREGHIERA E L'AFFETTO
LAURA V. - ALESSANDRO G. - SIMONE B. - JACOPO B.**

Si invitano i parrocchiani di Prunaro a preferire la messa prefestiva a Cento delle 18 o la messa a Vedrana alle 9.30 per consentire a tutti i famigliari dei comunicandi di partecipare in sicurezza alla celebrazione

DOMENICA 23 MAGGIO, ORE 11.15

PRIME COMUNIONI A CENTO, GRUPPO DI VEDRANA

ACCOMPAGNAMO CON LA PREGHIERA E L'AFFETTO

**MARCO B. VALENTINA G. GIULIA N.
LORENZO B. MATTEO I. LEONARDO P.
GIACOMO B. EDOARDO L. AURORA P.
CHIARA C. IRENE M. MAJA S.
DAVIDE C. VITTORIA M. NICOLA T.
RICCARDO F.**

**IMPORTANTE!!!
SI PREVEDONO DUE "PIANI":**

"PIANO A": BEL TEMPO: la celebrazione avviene all'aperto, senza particolari limitazioni di accessi: sarà necessario - comunque, come sempre, rispettare nel norme anti covid.

"PIANO B": MALTEMPO O TEMPO INCERTO: la celebrazione si sposta all'interno della chiesa di Vedrana. Potranno partecipare SOLAMENTE le persone invitate espressamente dalle famiglie dei bambini: dovranno essere rispettate tutte le norme anti covid.

Tutte le altre persone potranno seguire le messe trasmesse in streaming dalle altre parrocchie. Verrà inviato un messaggio WhatsApp nelle varie chat parrocchiali per comunicare questo cambio di programma.

MESSA DOMENICALE ALL'APERTO

Dalla fine del mese di Maggio riprenderemo la celebrazione della Messa domenicale, all'aperto, domenica mattina a Cento.

Dopo le prime domeniche (23 e 30 maggio) caratterizzate dalla celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana, **la messa sarà alle 10.30. SARA' POSSIBILE VIVERE LA MESSA IN PIENA SICUREZZA, OSSERVANDO TUTTE LE NORME ANTI COVID, come sperimentato l'anno scorso.**

Abbiamo vissuto l'anno scorso la bellezza di questo appuntamento che riunisce tutte e tre le nostre comunità: è davvero una bellissima occasione di comunione e di fraternità.

La Messa prefestiva sarà celebrata in modo alternato alle 18 a Vedrana e a Prunaro:

SABATO 22 MAGGIO, ore 18 a VEDRANA
SABATO 29 MAGGIO, ore 18 a PRUNARO
SABATO 5 GIUGNO, ore 18 a VEDRANA
SABATO 12 GIUGNO, ore 18 a PRUNARO
... e così via ... per tutta l'estate

Domenica 30 maggio, ore 11 a CENTO CRESIME del gruppo dei ragazzi di Vedrana e Cento. Messa presieduta da Mons. Matteo Zuppi

SERVIZIO DI SISTEMAZIONE DELLE SEDIE E ACCOGLIENZA

È possibile segnalare la propria disponibilità per la sistemazione delle sedie e di accoglienza mettendo il proprio nome e cognome nel calendario in fondo alla chiesa, oppure comunicandolo a don Gabriele